

BUILDING DAY

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

in collaborazione con
CNA Costruzioni • ANAEPA Confartigianato
ACI - Produzione e Lavoro
Federcostruzioni

La carica dei 5000 cantieri per far ripartire l'Italia

A cura dell'Ufficio Comunicazione e Stampa



SCHEMA STAMPA





BUZZETTI: CINQUEMILA BUONE RAGIONI PER FAR RIPRENDERE L'ECONOMIA

*Gli spiragli ci sono ma bisogna fare in fretta: mettere in cantiere **opere utili in grado di produrre 165 mila posti di lavoro, tutti in Italia, e di favorire un giro di affari per 32 miliardi.** Ma la finestra temporale è breve, sottolinea Buzzetti: **“Non abbiamo più tempo da perdere, i cantieri che abbiamo recensito, grazie alla rete delle nostre associazioni, alla collaborazione di tutte le amministrazioni locali e grazie anche al prezioso sostegno delle Associazioni della filiera (CNA Costruzioni, ANAEPA Confartigianato, ACI-Produzione e Lavoro e Federcostruzioni) che si sono rese disponibili a questa immensa opera di ricognizione delle cose da fare, sono pronti a partire. Basta spingere il pulsante giusto.”***

*Spiega Buzzetti che si appella alla politica, Governo e Parlamento, perché **“superando ostacoli normativi e burocratici diano finalmente il via a questa grande opera di manutenzione e riqualificazione del Paese che deve segnare una nuova stagione anche in termini di regole. Tempi, regole e costi certi. Un pacchetto di norme che noi proponiamo da tempo e che finalmente si stanno recependo per garantire che le opere si facciano all’insegna della qualità, in tempi giusti e con costi sostenibili”.***

*Si tratta di una grande sfida che dobbiamo vincere: **“sono anni che siamo immobili e non riusciamo a reagire”.** Ora, sottolinea Buzzetti, le condizioni ci sono tutte e possiamo tornare a **“dare il segno che questo Paese c’è ed è in grado di dare risposte”.***



I CANTIERI PER FAR RIPARTIRE L'ITALIA

5.300 opere per 9,8 miliardi
in grado di produrre 165.000 posti di lavoro e
32 miliardi di ricaduta positiva sull'economia
generale del Paese!

Opere su tutto il territorio:

Nord-Ovest 948

Nord-Est 1.128

Centro 998

Sud 2.199





QUALI OPERE?

Interventi per la **sicurezza delle scuole (20%)**, per migliorare la **qualità della vita nelle città (16%)**, per contrastare il **rischio idrogeologico (13%)** e per la **manutenzione delle strade (13%)**.

Cantieri utili per i cittadini e l'economia!

Il **75% dei progetti segnalati** è a un livello di progettazione avanzata che **può garantire una rapida cantierabilità!**



PERCHÉ?



UN PAESE CHE FRANA

Il territorio italiano è fragile: **l'82% dei Comuni è a rischio frane e alluvioni.**

Quasi 6 milioni di italiani convivono con questo pericolo!

In 10 anni 2000 tra frane e alluvioni hanno causato 293 vittime



SCUOLE INSICURE PER I NOSTRI FIGLI

Circa **30 mila scuole italiane** sorgono in zone a **rischio terremoto o alluvione**

Oltre la metà degli istituti è stato costruito prima del 1974, senza le norme antisismiche



UN PATRIMONIO EDILIZIO DA RIQUALIFICARE

Il 65% degli edifici italiani ha più di 40 anni

Un patrimonio che ci **costa il 35% di tutta l'energia impiegata in Italia**

Le nostre **città sono agli ultimi posti delle classifiche internazionali sulla competitività dei territori**



COME?

UN DECRETO LEGGE PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA TRASPARENZA NEGLI APPALTI

In attesa del recepimento delle nuove direttive UE, anticipare con un decreto legge alcune misure urgenti per realizzare i progetti in tempi certi, costi adeguati e con metodi trasparenti, tra questi:

1. Prevedere commissioni di gara con membri esterni alla stazione appaltante, estratti per sorteggio da un elenco tenuto dall'ANAC;
2. Vietare l'offerta economicamente più vantaggiosa per i piccoli lavori (sotto i 2,5 milioni di euro) e limitarla, fino a 5 milioni di euro, ai soli lavori complessi;
3. Prevedere l'estrazione, solo dopo la presentazione delle offerte, del metodo di determinazione della soglia di anomalia;
4. Eliminare la sanzione pecuniaria per le dichiarazioni di irregolarità in gara;



COME?

5. Tutelare le imprese sane nelle ATI, in caso di crisi aziendali;
6. Affrontare il problema delle categorie specialistiche, in vista della prossima scadenza della norma ponte (art. 12, comma 5, l. 80/2014);
7. Più controlli e responsabilità di risultato: tornare all'ingegnere capo;
8. Sospensione della Garanzia Globale di esecuzione (c.d. "performance bond"), almeno fino al recepimento delle nuove Direttive comunitarie, per evitare un drastico restringimento ed alterazione della concorrenza. Con l'adozione del nuovo Codice dei Contratti potrebbe, infatti, delinearsi un quadro normativo più efficace e funzionale alle esigenze del mercato per giungere anche ad una completa abrogazione dell'istituto.





CON QUALI RISORSE?

Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020:
**39 miliardi da programmare entro la
primavera 2015**

QUESTE LE PRIORITA'

Rischio idrogeologico 5mld

Edilizia scolastica 6mld

Riqualificazione urbana/periferie 5mld

Housing sociale/disagio abitativo 3mld

Priorità Def 2015 (infrastrutture di trasporto)

